

\_Lettera\_N\_0351

Al Pio IX

\*Romae, apud S. Petrum die 7 aprilis 1858

Beatissimo Padre,

Il sacerdote Giovanni Bosco nel vivo desiderio di promuovere le lodi e i cantici spirituali in onore di Dio, della B. Vergine, dei Santi fra i popoli cristiani, si prostra ai piedi di Vostra Santità implorando C:

1. Indulgenza di un anno a chi gratuitamente insegnerà il canto delle laudi sacre praticandone o in pubblico o in privato almeno qualche volta l'esercizio: altra di cento giorni a chi ne praticherà l'esercizio in oratorio pubblico o privato ogni qual volta esso avrà luogo.
2. Indulgenza plenaria da lucrarsi alla chiusura del mese mariano da coloro, che nel decorso di esso sonosi in modo particolare occupati a cantare laudi sacre in Chiesa, e sono intervenuti alla devozione del mese mariano.
3. Indulgenza plenaria una volta al mese per quelli che in quattro giorni festivi almeno, od anche feriali, prenderanno parte a cantare od insegnare laudi sacre; e questa indulgenza si lucreterà in quel giorno in cui si premetterà la Confessione e la Comunione.

Affinché si possano lucrare le mentovate indulgenze, si richiede, che le laudi abbiano l'approvazione dell'autorità ecclesiastica.

4. Tali indulgenze si possano applicare alle anime dei fedeli defunti.

Umilissimo Supplicante Sac. Bosco Gioanni